



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 29/05/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 23 maggio 2014, n. 154

PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. "Miglioramento dei boschi produttivi" Proponente: Domenica Console - Azienda Agricola "Console Domenica". Valutazione di Incidenza. ID\_4859.

L'anno 2014 addì 23 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
"Programmazione, Politiche energetiche,  
V.I.A. e V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 1134 del 30/01/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089\_1429 dell'11/02/2014

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 20747 dell'01/04/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089\_3477 dell'08/04/2014

PREMESSO che:

- la Sig.ra Domenica Console, in qualità di proponente trasmetteva, con nota acquisita prot. n. AOO\_089\_9432 dell'08/10/2013, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO\_089\_11129 del 27/10/2013 rilevava che, a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, l'area interessata dagli interventi proposti e individuata dalla particella 119 del foglio 1 del Comune di Mottola era ricompresa nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ed è attraversata da un impluvio e, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare la relativa istanza trasmettendo all'Ente di gestione dell'Area protetta e all'Autorità di Bacino regionale, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria al fine di consentire l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 1134 del 30/01/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089\_1429 dell'11/02/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 20747 dell'01/04/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089\_3477 dell'08/04/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

## Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:

- eliminazione della vegetazione arbustiva infestante per creare spazio alla rinnovazione quercina;
- ricostituzione boschiva del ceduo degradato mediante tagli di tramarratura e succisione di ceppaie;
- riempimento delle chiarie mediante messa a dimora di specie autoctone tipiche dell'ambiente mediterraneo "(...) utilizzando direttamente le due specie accessorie e miglioratrici come la roverella, fragno e quercia spinosa oltre mirto e corbezzolo. La situazione microclimatica non è tale da richiedere l'uso di specie preparatorie, in quanto è già presente sia una certa copertura arborea sia uno strato arbustivo che garantisce l'ombreggiamento necessario durante il periodo estivo a superare gli stress idrici e a non subire danni da ustioni al colletto. (...) sarà necessario, tuttavia, eliminare, a mano, la vegetazione spontanea che nel caso in questione è costituita da diffusi esemplari di fillirea, mirto o lauro, che possono ostacolare, in taluni casi, la crescita di piantine di quercia. (...) La densità di impianto prevista dovrà raggiungere le 200 piante/ha, in funzione delle chiarie rinvenute e dei vuoti creatisi dall'intervento di utilizzazione selettiva indicato."
- ammodernamento di viabilità forestale della lunghezza di m 640

## Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nel bosco ubicato nella particella 119 del foglio 1 del Comune di Mottola ed esteso ha 3,9960.

Il bosco oggetto di intervento, così come affermato nella Relazione tecnica (p. 17), è costituito da "un ceduo degradato nel quale l'ultimo intervento risale ad oltre 20 anni fa, caratterizzato da polloni in numero di 4 - 5 per ceppaia aventi un'altezza di 5 m e un diametro del fusto variabile da 15 a 20 cm. È opportuno sottolineare la presenza di piante ad alto fusto e quindi di matricine giunte a maturità e in grado di disseminare. Allo stato attuale la densa copertura arbustiva impedisce l'affermazione del novellame. La densità, pertanto, non è uniforme ma varia da situazioni in cui raggiunge elevate percentuali di copertura del 60 - 70%, ad altre in cui si attesta intorno al 50%". Lo strato arboreo è costituito principalmente da piante di fragno con presenza di roverella. Lo strato arbustivo, presente in percentuale del 40 - 50% è costituito da lentisco, biancospino, rosa canina, caprifoglio, fillirea e cisto di Montpellier.

La superficie di intervento rientra interamente nella zona 1 del Parco naturale regionale delle Gravine nonché nel SIC-ZPS SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*), Querceti di Quercus trojana, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Segnatamente, l'area di intervento è parzialmente interessata dalla presenza dell'habitat 9250 "Querceti di Quercus trojana". In particolare, i fragneti termofili dell'associazione Euphorbio apii-Quercetum trojanae sono in rapporto dinamico con la macchia a Pistacia lentiscus e Olea europaea var. sylvestris dell'associazione Coronillo emeroidis-Pistacietum lentisci Biondi e Guerra 2008 e con garighe a cisti che si sviluppano nelle aree percorse dal fuoco. Gli stessi boschi di Quercus trojana sono in contatto catenale con le leccete dell'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia"2.

---

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

(\*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

2 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=156>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Lamatrotta, delli Terzi, del Duca

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame - gravine: Gravina di S. Croce

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Conessioni RER (100 m): F.so Gravina di S. Croce
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:

- non sono presenti radure di superficie inferiore a 5.000 metri quadri che consentano l'esecuzione di rinfoltimenti, così come previsto al punto 14 della D.G.R. 2250/2010;
- le altre tipologie di intervento proposte non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Alta Murgia", cod. (IT9120007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (3 e 4) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (10, 11 e 12):

- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- non è consentito procedere all'esecuzione dei lavori di rinfoltimento atteso che dall'analisi dell'ortofoto SIT Puglia 2006 non si rileva la presenza di radure con superficie superiore a 5.000 metri quadri;
- non è consentita l'eliminazione della componente arbustiva, fatta eccezione per le piante del genere *Rubus* spp.;
- al fine di evitare un eccessivo depauperamento del soprassuolo si ritiene consigliabile un intervento di taglio che non superi il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei

casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;
- poiché la "Relazione di compatibilità idraulica ed idrologica" non comprende una verifica idraulica, eseguita per eventi con tempi di ritorno di 200 anni volta ad accertare le aree allagabili, gli interventi di ripristino della viabilità forestale dovranno essere realizzati all'esterno del buffer dei 75 m misurati dall'asse del reticolo idrografico, giusta art. 6 comma 8

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato

nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig.ra Domenica Console;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Mottola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---